

## Comunicato stampa

### **Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 e Quarto conto energia: avvio di contenzioso internazionale da parte degli operatori esteri.**

(Roma, 27 aprile 2011). Prime importanti reazioni alla bozza del nuovo decreto ministeriale che stabilisce le nuove tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio a partire dal 31 maggio 2011 (il c.d. Quarto Conto Energia). Un gruppo di operatori stranieri (Photovoltaic Operators Investors) che include AES Solar Energy BV, Akuo Energy Sas, Fotowatio Renewable Ventures, Martifer Solar S.A., Siliken S.A. Solarig N-Gage S.A. e Wurth Solar GmbH & co. KG ha intrapreso con funzione anche preventiva una procedura contro lo Stato Italiano ai sensi dell'art. 26(1) del Trattato sulla Carta dell'Energia firmato a Lisbona il 17 dicembre 1994. Assistiti dal Prof Luca Radicati di Brozolo e dall'Avv. Catia Tomasetti, partners dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo, hanno inviato oggi una lettera alla Presidenza del Consiglio, ai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Segreteria del Consiglio dei Ministri ed alla presidenza della Conferenza Stato-Regioni, in cui sottolineando gli aspetti critici della bozza attivano la procedura di cui al Trattato. Lamentano, infatti, i citati operatori stranieri di aver avviato in Italia importanti investimenti nel settore dell'energia solare, sulla base di un quadro normativo perfezionatosi nell'agosto del 2010 ma che a soli 3 mesi dalla data in cui ha iniziato a spiegare la sua efficacia è stato completamente disatteso dal Governo Italiano ed a breve potrebbe essere sostituito da un provvedimento quale il Quarto Conto Energia dai contenuti fortemente peggiorativi, retroattivi e discriminatori. Per i ricorrenti le previsioni normative contenute nel Quarto Conto Energia (così come quelle già contenute del Dlgs. Rinnovabili) violano gli obblighi nascenti dal Trattato di promozione e tutela degli investimenti previsti dall'Articolo 10 del Trattato sulla Carta dell'Energia stesso e più specificamente (i) dell'obbligo di creare condizioni stabili, eque, favorevoli e trasparenti per gli investitori di altri Stati che effettuano investimenti nel territorio italiano; (ii) con il trattamento di piena tutela e sicurezza di cui devono beneficiare gli investimenti; (iii) con il divieto di pregiudicare con misure ingiustificate e discriminatorie la gestione, il mantenimento, l'impiego, il godimento o l'alienazione degli investimenti. Gli investitori auspicano quindi che le Ill.me Amministrazioni, a cui la lettera è indirizzata, si attivino per emanare un provvedimento più equo in modo da tutelare e non pregiudicare gli investimenti già intrapresi consentendone il completamento come originariamente previsto.

Per contatto:

**InterCOM per Ufficio stampa 'Photovoltaic Operators Investors'**

Marina Catenacci - 339.3063143 - [stampa@agenziaintercom.it](mailto:stampa@agenziaintercom.it)

Simone Velasco - 339.5818511 [velasco@agenziaintercom.it](mailto:velasco@agenziaintercom.it)